

Nel confronto con i sindacati
Il governo continua la tattica del rinvio

Possente risposta dei metalmeccanici al padronato e al governo

Ogni azienda della Fiat investita da forti scioperie manifestazioni

Operai e impiegati della Lancia in corteo con gli studenti - La protesta contro le rappresaglie - Grande mobilitazione per il contratto alla Mirafiori e Rivalta - Il 1° febbraio verrà reso noto il dossier sulla repressione

Dalla nostra redazione

TORINO, 26. Per il quinto giorno consecutivo i metalmeccanici torinesi hanno dato vita ad imponenti manifestazioni nelle strade cittadine, durante gli scioperi articolati per il contratto che fanno registrare, a Torino, la più alta partecipazione di lavoratori della Lancia di Borgo San Paolo, che lunedì erano stati aggrediti dalla polizia pubblica nella fabbrica, scioperando candelotti lacrimogeni ad altezza d'uomo, sono usciti stamane in massa dallo stabilimento e per un'ora e mezzo sono sfilati per le vie del quartiere.

Il corteo lungo mezzo chilometro c'erano non solo operai ma anche decine di impiegati: sono stati distribuiti volantini ai passanti ed ai negozianti, sono stati scanditi slogan per la riassunzione dei licenziati e la liberazione del delegato arrestato. Si sono uniti al corteo lavoratori della Fiat Spa Centro, bloccando grandi assemblee sulla strada, nel corso delle quali hanno parlato i segretari provinciali della FIM.

Alcuni studenti che manifestavano per i gravi fatti di Milano, ed insieme hanno raggiunto piazza Sabotino dove hanno parlato i deputati della Fiat di Rivalta, dove le fermate articolate sono riuscite al 99,99% in tutto il ufficio, cortei di quattro-cinquecento operai, sia al mattino che al pomeriggio, sono usciti dalla fabbrica congiungendosi con i lavoratori del vicino stabilimento di Rivalta, scioperando grandi assemblee sulla strada, nel corso delle quali hanno parlato i segretari provinciali della FIM.

Nuovo tentativo di esasperare la lotta

La direzione Alfa Sud sospende 3.500 operai

NAPOLI, 26. Con l'inizio dello sciopero programmatico della Alfa Sud ha ripreso le misure repressive. Da ieri sera sono di nuovo sospesi 3500 operai dei reparti carrozzeria e lustrascariche. Viene rinnovato così il tentativo di esasperare, e drammatizzare la lotta. La direzione, tuttavia, già mostra in corda, perché i lavoratori non si lasciano attirare su questo terreno dalle provocazioni.

Negativo l'ultimo incontro tra Gava e sindacati

Statali: il governo pone ostacoli alla trattativa

«Una serie di difficoltà» si sono registrate giovedì sera nella trattativa fra il ministro della Riforma Gava e le Federazioni CGIL, CISL e UIL sulla piattaforma rivendicativa della categoria. In particolare, si afferma negli ambienti sindacali, è stata «una caduta della contrattazione» sulla questione della qualifica unica per quanto attiene al superamento del sistema gerarchico delle attuali carriere e all'adeguamento degli organici alle «reali esigenze del servizio».

A conclusione del congresso regionale dell'Alleanza

Forte dimostrazione contadina a Taranto

TARANTO, 26. A conclusione del primo congresso regionale dell'Alleanza contadina (tenutosi a Taranto nel salone di rappresentanza della Provincia nei giorni 23 e 26) si è svolta nella nostra città una forte manifestazione pubblica con corteo e comizi. Alla manifestazione, significativa per la partecipazione degli operai e dei contadini, ha parlato il vicepresidente dell'Alleanza nazionale dei contadini Selvino Bigli.

Significativa partecipazione operaia - Il comizio di Bigli e le conclusioni congressuali di Zaccheo - Le proposte di riforma

TARANTO, 26. In questo congresso è emersa la proposta di unificare l'insuperabile esigenza di unità dei contadini: unità del mondo contadino e unità con le altre forze della società. Per questo il congresso ha deciso di presentare un documento di unità del mondo contadino e di unità con le altre forze della società.

Dalla nostra redazione

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

MILANO, 26. «I grafici in lotta per il contratto», con questa scritta sul cartello, i lavoratori grafici di tutta Italia si sono presentati oggi nelle vie di Milano per dare vita alla loro prima manifestazione pubblica. La rotta delle trattative per il rinnovo contrattuale volta dagli industriali. In più di 15 mila hanno sfilato in corteo per circa due ore.

Dalla nostra redazione

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

MILANO, 26. «I grafici in lotta per il contratto», con questa scritta sul cartello, i lavoratori grafici di tutta Italia si sono presentati oggi nelle vie di Milano per dare vita alla loro prima manifestazione pubblica. La rotta delle trattative per il rinnovo contrattuale volta dagli industriali. In più di 15 mila hanno sfilato in corteo per circa due ore.

A giugno il congresso della Fim-Cisl

TORINO, 26. I lavori del consiglio generale della Federazione dei metalmeccanici aderente alla Cisl (Fim), che si è riunito a Torino per discutere il progetto di un congresso, si sono aperti ieri con la relazione del segretario nazionale Giuseppe Morelli. In una certa misura, il congresso, si sono aperti ieri con la relazione del segretario nazionale Giuseppe Morelli.

Scandolose manipolazioni del governo sui fondi INPS

SOTTRATTI MILIARDI AI PENSIONATI

Ferma denuncia della Cgil - Due gravi provvedimenti - Con uno si regalano 230 miliardi ai padroni - Disattesi gli impegni assunti con le Confederazioni

Il governo sta superando ogni limite nella politica di manipolazione dei fondi INPS, relativi alle gestioni assegnate a carico dello Stato il contributo per l'addestramento professionale», gravante sull'INPS.

Presentato il nuovo piano di investimenti

Sulle festività infrasettimanali ferma posizione della FLM

In un editoriale, pubblicato sul «Globo», il sottosegretario al Lavoro, onorevole De Cocci, nel contesto di un discorso sul cosiddetto assenteismo che si presenta come un pesante attacco ai lavoratori, l'onorevole De Cocci ricorda che l'importante risultato apre una nuova fase di azione a tutti i livelli per imporre al ministero di investire con criteri di priorità attraverso la formulazione di piani provinciali e regionali, regolatori e di sviluppo dei servizi postali. Il settore di maggior consistenza cui sono destinati 632 miliardi è quello postale e alloggi per il personale; gli altri investimenti riguardano la meccanizzazione postale e dei pacchi e i servizi telegrafici e radioelettrici per un totale di 368 miliardi.

Presentato il nuovo piano di investimenti

Sulle festività infrasettimanali ferma posizione della FLM

In un editoriale, pubblicato sul «Globo», il sottosegretario al Lavoro, onorevole De Cocci, nel contesto di un discorso sul cosiddetto assenteismo che si presenta come un pesante attacco ai lavoratori, l'onorevole De Cocci ricorda che l'importante risultato apre una nuova fase di azione a tutti i livelli per imporre al ministero di investire con criteri di priorità attraverso la formulazione di piani provinciali e regionali, regolatori e di sviluppo dei servizi postali. Il settore di maggior consistenza cui sono destinati 632 miliardi è quello postale e alloggi per il personale; gli altri investimenti riguardano la meccanizzazione postale e dei pacchi e i servizi telegrafici e radioelettrici per un totale di 368 miliardi.

Il 31 gennaio la categoria scende in sciopero

I 200 mila del parastato in lotta contro la «strategia delle mance»

Da quattro anni attendono il riassetto - Il governo vuole imporre al Parlamento, ai sindacati e ai lavoratori le sue scelte «aberranti» - Il grave precedente dei dirigenti dello Stato

Il 31 gennaio tornano a scioperare i dipendenti del parastato. Sono in tutto circa 200 mila, dislocati negli enti più diversi (INAM, INPS, INAIL, ACI, CIRI, CONI, ONMI, ENFAS, ENPDEP, IRI, IRI-SP, IRI-TELECOM, ecc.). Una grande categoria, dunque, considerata il settore più delicato della nostra società civile.

Il riassetto del servizio e delle organizzazioni non chiedono aumenti di paga quanto un riordinamento del settore che comporti la creazione di una vera e propria categoria di lavoratori, in cui siano figli e figliuoli, privilegiati e sacrificati, ma prestatori d'opera consapevoli del loro ruolo, del loro diritto, e come tali retribuiti.

Obiettivo di fondo di questa loro battaglia, che dura ormai da vari anni, è quello di giungere alla contrattazione effettiva del proprio rapporto d'impiego. Finora i dipendenti del numero 10 non hanno mai avuto la possibilità di definire questo rapporto in modo globale e complessivo, salvo a pattuire, di volta in volta, le condizioni di lavoro, i salari, le ferie, ecc. In questa lotta, il riassetto del servizio e delle organizzazioni non chiedono aumenti di paga quanto un riordinamento del settore che comporti la creazione di una vera e propria categoria di lavoratori, in cui siano figli e figliuoli, privilegiati e sacrificati, ma prestatori d'opera consapevoli del loro ruolo, del loro diritto, e come tali retribuiti.

Giornata di lotta nazionale della categoria per il contratto

Migliaia di grafici in corteo

I lavoratori hanno percorso per due ore le vie di Milano - Delegazioni da ogni città - Le richieste qualificanti - Forte risposta all'intransigenza del padronato - La manifestazione conclusa da Storti

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi

Altre 16 ore di azioni articolate nei pubblici esercizi